

Valli Seriana e di Scalve

Latinisti pronti al Certamen con un omaggio alla montagna

Giovedì a Clusone la gara: top secret l'autore, ma il tema scelto celebra la valle Attesi 87 studenti da tutta Italia. Per la sezione Minus i traduttori erano 1.371

Clusone

NICOLA TOMASONI

Dieci anni all'insegna del latino. Tanti ne sono passati dalla prima edizione del Certamen clusonese, competizione di traduzione dal latino partita un po' in sordina nel 2001. Da allora la manifestazione è stata capace di attrarre a Clusone i migliori latinisti di tutta Italia e anche alcune rappresentanze straniere: dal 2008, infatti, vi partecipano gli studenti dei licei italiani all'estero e lo scorso anno venne istituita anche un'apposita sezione in lingua tedesca.

Quest'anno la gara si svolgerà giovedì, quando 87 studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori dovranno tradurre e commentare un passo in lingua latina. Top secret l'autore scelto dalla commissione, mentre il tema del brano è già stato rivelato: la montagna nel mondo antico e contemporaneo.

«Omaggio a chi ci sostiene»

«È un modo per celebrare la Valle Seriana - spiega l'organizzatore della manifestazione Fabio Molinari -, tributandole un omaggio dopo che per dieci anni istituzioni e sponsor privati hanno sostenuto l'iniziativa con idee e contributi economici». Confermata l'articolazione della competizione nelle due sezioni Maius e Minus: la prima si rivol-

ge agli studenti dell'ultimo e penultimo anno della scuola superiore (che arriveranno a Clusone a partire da domani), mentre la seconda - riservata agli studenti delle classi prime, seconde e terze - si è svolta lo scorso 11 marzo.

I baby traduttori

Gli studenti partecipanti, che hanno svolto la gara nelle rispettive scuole, sono stati 1.371, dei quali duecento bergamaschi, suddivisi fra i licei di Alzano, Lovere, Sarnico, Trescore, Treviglio e Bergamo città. «Sono numeri davvero positivi - commenta Fabio Molinari - che ci rassicurano sull'interesse rispetto a una lingua tutt'altro che morta, nonché sulla bontà della manifestazione, che comporta un grosso sforzo organizzativo».

La prestigiosa gara di latino, infatti, è soltanto uno degli appuntamenti previsti durante la Settimana clusonese della cultura. L'inaugurazione della manifestazione è prevista per domani a Cerete con una cena e la visita agli antichi mulini, mentre nei giorni successivi la manifestazione itinerante toccherà anche Castione della Presolana, dove giovedì alle 20,45 si terrà l'incontro-dibattito con Giovanni Toti, direttore di Studio Aperto, sul tema «Chiedere per mestiere. Il giornalismo davanti al-



La gara di due anni fa del «Certamen clusonese»: la manifestazione è giunta alla decima edizione

le sfide del cambiamento», nella sala convegni del piazzale Donizetti.

Appuntamenti anche a Lovere, Bergamo (dove venerdì sera alle 20,45 in Santa Maria Maggiore sarà celebrata una Messa in lingua latina) e, naturalmente, Clusone. Proprio la cittadina baradella ospiterà la premiazione dei ragazzi vincitori del Certamen, fissata per sabato, e il gran finale della manifestazione, con lo spettacolo di Lella Costa, previsto la sera dello stesso giorno, alle 21, al cinema teatro «Monsignor Tomasini». ■

Un anno fa

Con Seneca il colpaccio del Sarpi

Lo scorso anno toccò al Liceo classico Sarpi di Bergamo fare il colpaccio al Certamen clusonese, piazzando tre studentesse (nella foto) nelle prime tre posizioni (sul gradino più alto sali Stefania Spada). Allora la scelta del brano da tradurre cadde sul «De Providentia» di Seneca. Quest'anno gli studenti in gara saranno 87, mentre il brano scelto resterà top secret fino a giovedì.



La pioggia frena la catena umana Ma Cerete è unita

Cerete

Anche se la pioggia ha impedito di realizzare la «catena umana» che avrebbe dovuto unire Cerete Alto a Cerete Basso, la Notte tricolore nel paese della Valle Borlezza è stata comunque un successo.

Vedere arrivare tanti ceretesi nonostante la pioggia battente ha comunque soddisfatto gli organizzatori della manifestazione. Un po' al coperto, un po' sotto la pioggia, tante persone si sono raccolte vicino ai due monumenti ai Caduti per seguire le cerimonie guidate da Danilo Fiorina e Paolo Confalonieri (rispettivamente a Cerete Alto e Basso). Qui i reduci Emilio Oprandi, accompagnato dalla

bambina Michela Zambetti a Cerete Alto, Giacomo Oprandi e Giulio Bocassini, con i piccoli Pietro Cerea e Daniele Gabrieli a Cerete Basso, hanno provveduto all'alzabandiera. Sono stati poi ricordati i 39 Caduti del paese nei due conflitti mondiali. A Cerete Alto, Zaverio Oprandi ha acceso un nuovo braciere, vicino il monumento.

Il programma originale della manifestazione prevedeva, dopo la cerimonia, la realizzazione di una catena umana lunga un chilometro, saldata da un nastro tricolore, che avrebbe dovuto snodarsi lungo la cosiddetta «via Mulina», percorso che un tempo rappresentava il principale collegamento tra i due borghi. A

causa delle cattive condizioni meteorologiche si è deciso quindi di far convergere tutti alle scuole elementari, nel cui atrio è continuata la serata.

«Sono orgogliosa di rappresentare i miei concittadini che hanno saputo mettere tutto il loro entusiasmo in questa serata» ha dichiarato soddisfatta il sindaco Adriana Ranza. «Devo sicuramente ringraziare tutte le persone che sono venute e hanno affrontato le intemperie pur di esserci - ha commentato il vicesindaco Carlo Gosio -, quanto ho visto mi rende orgoglioso. Speriamo di poter trovare un'altra occasione in cui riproporre la catena umana». Da sottolineare la forte adesione di combattenti e reduci, alpini, Avis, la Fondazione Maria Ferri e Giacinto Loppi, l'associazione «La Sorgente», l'Unione sportiva di Cerete Basso, l'Unione sportiva turistica culturale di Cerete Alto, la Corale San Vincenzo di Cerete Basso, la biblioteca, lo sci club, il gruppo di Cacciatori Annu, l'associazione di cinofili Avs Oslj, il Gruppo famiglie, il Gruppo anziani e la scuola primaria. ■

A. F.



Alcuni dei bambini e cittadini alle elementari FOTO FRONZI

IN BREVE

VILLA DI SERIO

Veglia ricordando i martiri del 2010



La chiesa di Villa di Serio

Il vicariato di Alzano-Torre Boldone propone per domani sera una veglia sul tema «Restare nella speranza», per ricordare le figure dei 25 missionari martirizzati nel 2010 in tutto il mondo. La preghiera si terrà nella chiesa prepositurale di Villa di Serio alle 20,45.

GROMO

Gli anziani in assemblea

Si riunisce venerdì alle 15 nella sala multimediale «Le Fucine» di Gromo l'assemblea dell'Associazione anziani e pensionati. Nel corso della riunione, coordinata dal presidente Giuseppe Aquilina, saranno esaminati e approvati la relazione e il conto consuntivo 2010 e il bilancio preventivo 2011. Saranno inoltre fissate le quote associative 2011 e prospettate le attività per l'anno in corso.

GANDINO

Tramonti e bijoux in esposizione



Un tramonto di Alba Lena

Sarà visitabile fino al 29 marzo a Gandino, in piazza Vittorio Veneto, la mostra della pittrice Alba Lena. L'esposizione «I tramonti della terra» presenta anche numerosi bijoux unici creati dall'artista, raccolti nella sezione «Hobby creativa». La mostra, a scopo benefico, sarà aperta tutti i giorni (sabato e domenica compresi) dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

GANDINO

Coscritti in gita al Grand canyon

I coscritti delle classi 1958-1959-1960 di Gandino organizzano per il prossimo 12 giugno una gita in Trentino per visitare il suggestivo Grand canyon di fondo, in Val di Non. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Piero Gelpi, telefono 348.7021444. È consigliata un'ideale attrezzatura da trekking.